

# Il Sagrato

Notiziario informativo dell'Unità Pastorale XVIII "Santa Famiglia di Nazareth"  
San Martino in Campo, San Martino in Colle, Sant'Andrea D'Agliano, Santa Maria Rossa, Sant'Enea

## Dalle ceneri alla resurrezione

Stiamo per iniziare il tempo della quaresima. Un tempo favorevole per ravvederci. Quaranta giorni di cammino che ci porterà alla resurrezione. La chiesa ogni anno propone questo periodo ai suoi figli riconoscendosi peccatore. La quaresima inizia dal mercoledì delle Ceneri e finisce il giovedì santo prima della messa vespertina. Questi quaranta giorni di quaresima sono ispirati dal simbolismo biblico del numero quaranta cioè quaranta giorni di Mosè sul monte Sinai, quarant'anni d'Israele nel deserto, quaranta giorni di Gesù nel deserto. Come nel battesimo degli adulti c'è il catecumenato, così nel rinnovo delle promesse battesimali che facciamo nella veglia pasquale ci sono quaranta giorni della penitenza. Possiamo dire che il cammino quaresimale ci dà un impeto per vivere il nostro impegno battesimale.

Cosa si fa in questo periodo? Si fa la guerra. Una "guerra" contro il male e il peccato. Proprio la colletta del mercoledì delle Ceneri ci ricorda che noi, cristiani, siamo chiamati ad affrontare con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. La tentazione di Gesù nel deserto ci insegna come combattere contro lo spirito del male.

Questo tempo di penitenza comprende il digiuno, l'elemosina e la preghiera. Queste sono le armi con cui possiamo affrontare lo spirito maligno. Questi atti di penitenza sono interconnessi. Il cristiano non fa il digiuno fine a se stesso, il digiuno deve portarlo a fare la carità con il cibo che ha risparmiato astenendosi dal mangiare. Inoltre, il digiuno non è solo privarsi del cibo ma include altre forme di deprivazione. Digiuno dallo parlare, digiuno dal giudicare e criticare, digiuno dal fumare e così via. La carità, fatta con il digiuno, copre una moltitudine di peccati.

La chiamata della conversione viene dalla Parola di Dio. Qui rientra la preghiera. La preghiera deve



sempre includere la Parola di Dio. La tentazione di Gesù nel deserto ci esorta a come affrontare la tentazione con essa. Uno sente il bisogno della conversione e comincia a fare digiuno ed elemosina grazie alla preghiera fondata sulla Parola. La Parola di Dio proietta la luce sui nostri peccati e ci fa scoprire lo stato della nostra condizione. Non solo ci fa scoprire i nostri peccati ma ci dà la grazia anche per pentirci. Per questo la chiesa in questo periodo abbonda la Parola di Dio nella liturgia.

Con le armi della penitenza e l'ascolto della parola affrontiamo la buona battaglia. Il tempo si fa breve. La chiamata è stata rivolta a tutti noi. In questo tempo santo cerchiamo di edificarci a vicenda per costruire la nostra comunità. L'imposizione delle ceneri ci porti a rivestirci con la veste bianca lavata dal sangue dell'Agnello.

***Buon cammino di quaresima a tutti!!!***

*Don Mathy*



## IL MIRACOLO DI QUELL'11 FEBBRAIO CONTINUA...

In un luogo impossibile nei Pirenei, in una specie di grotta ingombra di ramaglie e immondizie, usata come ricovero di maiali e che si poteva raggiungere soltanto togliendosi scarpe e calze perché bisognava anche attraversare un basso braccio di fiume, l' 11 febbraio di centosessanta anni fa, una ragazzotta di una famiglia poverissima, andò a raccogliere della legna. La ragazza, quattordicenne, analfabeta, malaticcia, si chiamava Bernadette Soubirous, il posto Lourdes, la località Massabielle, il fiume Gave. Era intorno a mezzogiorno. Quel che successe è che a Bernadette, apparve una ragazza giovanissima tutta di splendente di luce, bellissima, silenziosa, con un rosario in mano. Bernadette non sapeva chi fosse però continuò ad andare al roccione in cui le era apparsa la prima volta perché ne sentiva l'irresistibile misterioso richiamo e non poteva più farne a meno. La Francia atea e massonica del secondo impero, le si sollevò contro; quella cattolica cercò di ignorarla e le alzò intorno un muro di incredulità e diffidenza sospettosa. La polizia e l'autorità giudiziaria, cercarono ostinatamente di trovare prove di una truffa, solo perché lei e la sua famiglia vivevano in miseria. Fu presa anche a schiaffi da una signora da tutti ammirata. Solo i popolani, gli umili, e specialmente le donne, spinti più che altro da curiosità mista a superstizione ed attesa del prodigioso, cominciarono ad accorrere alla grotta sotto il roccione dove la ragazza si inginocchiava sul terreno sporco e parlava con la sua visione. I giornali la dileggiavano, le autorità cercarono di farla passare per pazza e internare in manicomio e anche il parroco del paese la minacciò e la cacciò via dalla canonica, finché lei, un giorno di marzo, il 25, non corse a perdifiato dalla grotta ripetendosi continuamente per non dimenticarla la frase che le era stata detta da "Aqvero". Alla insistente richiesta di rivelare la propria identità, finalmente la visione aveva risposto: «Io sono l'Immacolata Concezione», dogma proclamato soltanto da poco tempo del quale la ragazza non po-



teva essere a conoscenza. La Chiesa concluse l'indagine nel breve tempo di quattro anni, dichiarando l'autenticità delle apparizioni, mentre nella grotta si succedevano miracoli, accertati e suffragati dai medici del tempo, di persone che guarivano dopo essersi bagnate con l'acqua della sorgente che Bernadette aveva portato alla luce. Bernadette, morta poco più che trentenne in un convento. Da allora in poi Lourdes è diventato il luogo dal quale tutti sperano di ritornare grati al Signore e alla sua Santa Madre. Non grati per aver ricevuto una grazia di guarigione, ma per aver avuto la possibilità di stare anche noi dove Maria aveva deciso di parlare ad una donna semplice, promettendole la felicità eterna. E' diventata, Lourdes, la terza meta di pellegrinaggi al mondo, un afflusso di pellegrini e malati ininterrotto da centosessant'anni!

Milioni di essi raggiungono e soggiornano a Lourdes, grazie all'attività dell' UNITALSI, Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, che dispone dei mezzi e delle strutture per organizzare grandi pellegrinaggi, per malati e pellegrini, accompagnati da vescovi e sacerdoti e assistiti da personale sanitario e con l'amoroso ausilio di volontari di tutte le età, ansiosi di incontrarvi il materno sorriso di Maria.

Siamo felici di informare che il **pellegrinaggio UNITALSI a Lourdes** si svolgerà dall' **11 al 17 luglio 2018**.

### UNITALSI SOTTOSEZIONE DI PERUGIA

Strada Abbadiola, 3 – 06132 Sant'Enea (PG)

[unitalsi.perugia@gmail.com](mailto:unitalsi.perugia@gmail.com)—340 5625072

Laura Giovagnoni

## IL CORO DEI BAMBINI RALLEGRAMOCI VA FORTISSIMO!!

Se per la maggioranza delle persone, "Rallegramoci" può rappresentare un semplice titolo, per il coro interparrocchiale dei bambini della nostra Unità Pastorale è diventato uno slogan che accompagna ogni loro incontro e pronto a contagiare chiunque mostri un po' di curiosità nel provare a cantare insieme! La testimonianza più vera di ciò è stata sicuramente la serata del 5 Gennaio quando, presso la chiesa di Sant'Enea, per la prima volta, le nostre realtà si sono riunite per pregare insieme



tramite il canto ed adorare Gesù che ogni anno viene e nasce nelle nostre paure, incertezze e gioie. Il protagonista della serata è stato appunto **il coro di voci bianche della Santa Famiglia di Nazareth**, una realtà che è partita in silenzio già dall'anno scorso ma che con costanza e fede cresce silenziosamente, vantando oggi la bellezza di trentacinque bambini appartenenti a tutte le nostre realtà parrocchiali. Al loro fianco un supporto preziosissimo: il Coro Interparrocchiale, corpo vivo della nostra UP, che da anni con impegno, dedizione e serietà testimonia la bellezza di essere fratelli nella fede anche nel canto liturgico.

L'iniziativa ha entusiasmato proprio tutti e ha saputo creare una bellissima collaborazione, un vero momento di grazia. Il coro dei bambini è un progetto nato con la volontà di trasmettere già ai giovanissimi la carica e la forza del messaggio cristiano, l'importanza della testimonianza e la bellezza del servizio canoro. Lo scopo di quest'attività oratoriale è quello di rappresentare un modo di espressione dei più piccoli, pietre vive della Chiesa.

Duranti gli appuntamenti settimanali del coro, oltre alle prove di canto, si crea sempre un momento intimo e di divertimento per i bambini e le loro famiglie, dedicato ad una merenda durante la quale si cerca di conoscersi meglio, di interagire e condividere le esperienze nell'ottica dello scopo ultimo del servizio: fare comunione e testimoniare l'entusiasmo di crescere insieme nella fede, sperimentando l'amore di Dio.

Al centro di tutto però rimane sempre lo strumento più importante che la nostra fede ci ha riservato, quello che ci mette in diretto contatto con Gesù: la preghiera. Questo spazio, infatti, è gestito proprio dai

bambini che incontro dopo incontro crescono nella loro relazione con il Padre iniziando loro la preghiera e animando questo dialogo tramite richieste dirette e sincere a Gesù.

Il coro dei bambini è un momento speciale di crescita non soltanto per le nuove leve ma anche per chi da anni svolge un servizio: osservarli cantare, sentirli pregare, vederli urlare a Gesù la loro gioia, guardarli mentre si aiutano, ricorda a noi grandi da che parte stiamo e di cosa è fatta la nostra fede. Ci

ricorda che dobbiamo essere felici perché Gesù ha vinto la morte e dobbiamo guardare con speranza la nostra vita. Ci insegna che la fede non è fatta di grandi gesti, frasi complesse e grandi citazioni ma di parole semplici, sincere e vere, proprio come quelle dei nostri bambini.

### IMPORTANTE

**INVITIAMO TUTTI I BAMBINI CHE ANCORA NON HANNO AVUTO MODO DI PROVARE, A VENIRE A TROVARCI OGNI SABATO ALL'ORATORIO DI SAN MARTINO IN COLLE DALLE 16.30 ALLE 17.30 E.....**

**"RALLEGRAMOCI!! NON C'E SPAZIO PER LA TRISTEZZA NEL GIORNO IN CUI NASCE LA VITA, UNA VITA CHE DISTRUGGE LA PAURA DELLA MORTE E DONA LA GIOIA DELLE PROMESSE ETERNE"**

(Dai discorsi di San Leone Magno, papa)

*Elisa e Marianna*





## VITA COMUNITARIA

### TRECINE, 2-5 GENNAIO 2018

Nel mese di gennaio abbiamo partecipato ad un campo organizzato da Don Antonio e gestito da noi ragazzi. E' stato un campo un po' diverso in cui abbiamo riflettuto su argomenti come l'amore, la fiducia e l'affettività. Oltre a questi argomenti spirituali ci sono state anche attività ludiche o anche semplicemente "chiacchiere" che ci hanno permesso di fare gruppo e di creare così un legame ancora più forte. Durante questi giorni eravamo circondati da maiali, capre e asini, tanto da sentirci quasi dei contadini. Abbiamo anche avuto modo di apprezzare le prelibatezze cucinate dal Don che abbiamo gustato con avidità!

Il progetto [Madonnucchia@insieme](mailto:Madonnucchia@insieme) continua!! Su volontà del parroco della nostra U.P. don Antonio Sabatini si è costituito un **comitato** di volontari che, presieduto dallo storico dell'arte dr. Stefano Ugolini, ha il compito di provvedere al reperimento dei fondi necessari per provvedere ai **restauri** dei preziosi affreschi databili tra il 1480 e il 1520. Tutti insieme per salvare un capolavoro affinché anche le generazioni future ne possano godere la bellezza!!

Info: [madonnucciainsieme@gmail.com](mailto:madonnucciainsieme@gmail.com)



Ogni giorno **TEMPO DI ADORAZIONE EUCARISTICA E SILENZIO** in tutte le nostre chiese:

Lunedì: ore 15.00 S.M. Rossa    Martedì: ore 15.00 S.M. Colle    Mercoledì: ore 15.00 S.Enea

Giovedì: ore 15.00 S.M. Campo    Venerdì: ore 17.00 S.A.d'Agliano

### PREGHIERA COMUNITARIA

Lunedì 5 e lunedì 19 febbraio: proseguono le catechesi interparrocchiali, a cura del Parroco, presso la chiesa di S. Enea dalle 21,00 alle 22,30

Mercoledì: due incontri al mese cellule di Evangelizzazione ore 21.00 chiesa San Martino in Colle

Giovedì: per tutto il mese di febbraio, proseguono gli incontri del seminario di Vita Nuova nello Spirito ore 21.00 S. Andrea d'Agliano, aperti a tutti

Venerdì: Preghiera comunitaria ore 21.00 San Martino in Campo

Ogni 27 del mese preghiera delle Mille Avemarie ore 21.00 San Martino in Campo

### Orari Messe **Domenica**

S. Andrea D'Agliano    ore 08,30  
S. Maria Rossa    ore 10,00  
S. Martino in Colle    ore 10,00/18,00

### Orari segreterie

Martedì: S. Martino in Colle    ore 16,00-19,00  
Giovedì: S. Martino in Campo    ore 16,00-19,00

### Orari Messe **Feriali**

Lunedì:    18,00 S. Maria Rossa  
            19,00 S. Enea  
Martedì:    18,00 S. Martino in Colle  
            19,00 S. Martino in Campo  
Mercoledì: 18,00 S. Enea  
Giovedì:    07,45 S. Martino in Colle  
            18,00 S. Martino in Campo  
Venerdì:    18,00 Sant'Andrea d'Agliano  
            19,00 S. Enea  
Sabato:    08,00 S. Martino in Colle  
            17,00 S. Martino in Campo  
            18,00 S. Enea

Per chi volesse ricevere il sagrato in forma digitale inviare una mail a: [redazioneilsagrato@gmail.com](mailto:redazioneilsagrato@gmail.com)

**La redazione:** M. Del Duca, F. Gallicchi, F. Bucigno, F. Cibotti, M. Pocioli, E. Bura, L. Rondoni

**Attività editoriale a carattere non commerciale ai sensi previsti dall' Art. 4 DPR 16/10/1972 N°663**